

DECRETO

n. 34 del 11.04.2020

Proroga fino al 3 maggio 2020 delle disposizioni lavoro agile quale misura di tutela della salute del personale dipendente del Consorzio LaMMA.

L'AMMINISTRATORE UNICO

- Vista la L.R. n. 35 del 23.02.2005 che ha disposto la costituzione del Consorzio LAMMA “Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile”, avente come soci fondatori la Regione Toscana, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.) e la Fondazione per la Meteorologia Applicata (FMA);
 - Vista la L.R. n.° 39 del 17 luglio 2009 e ss.mm.ii. recante la nuova disciplina del Consorzio LAMMA;
 - Vista la Convenzione e lo Statuto del Consorzio LAMMA approvati con Delibera del Consiglio regionale n. 48/2018;
 - Visto il verbale dell'Assemblea dei Soci del 26/06/2018 e il Decreto P. G. R. n.° 108 del 20.06.2018 relativi alla nomina in qualità di Amministratore Unico del LaMMA del Dott. Bernardo Gozzini;
 - Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 febbraio 2020, n. 45, che, tra l'altro, dispone che le autorità competenti hanno facoltà di adottare ulteriori misure di contenimento al fine di prevenire la diffusione dell'epidemia da COVID-19;
 - Vista la circolare n. 1/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri “Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa”;
 - Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
 - Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020 “Ulteriori misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale”;
 - Visto il DPCM del 22 marzo 2020 con il quale si introducono ulteriori misure urgenti del contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale disponendone l'efficacia dalla data del 23 marzo 2020 fino al 3 aprile 2020 e l'applicazione cumulativa, per quanto di interesse, a quelle di cui al DPCM 11 marzo 2020, il cui termine è prorogato anch'esso al 3 aprile 2020;
 - Visto in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera a) del sopra richiamato DPCM 22 marzo 2020 laddove si dispone, in relazione alla sospensione delle attività produttive, che per le pubbliche amministrazioni resta fermo quanto previsto dall'articolo 87 del decreto-legge 17 marzo 2020, n.18;
- Evidenziato che l'art. 87, comma 1, del D.L. 18/2020, in continuità con le previsioni del DPCM 11 marzo 2020, stabilisce nel lavoro agile la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, chiamando le amministrazioni stesse a limitare la presenza del personale negli uffici per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, anche in ragione della gestione dell'emergenza, prescindendo dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi previsti dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81;
- Considerato che con la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza delle patologie ex Sars-CoV-2 per la durata di sei mesi;
- Visto e richiamato il proprio precedente decreto n. 21 del 6.03.2020 contenente disposizioni lavoro agile quale misura di tutela della salute del personale dipendente del Consorzio LaMMA;

– Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2020 che prevede, al fine di contrastare e contenere il diffondersi del COVID-19 sull'intero territorio nazionale, la proroga delle limitazioni previste fino al 3 maggio dell'anno in corso;
Ravvisata la necessità di disporre l'automatica proroga fino al 3.05.2020 delle disposizioni del lavoro agile;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di dare atto che la prestazione lavorativa del personale dipendente del LaMMA debba continuare ad essere svolta ordinariamente in forma agile fino al 3.05.2020 mantendendosi invariate le disposizioni di cui al precedente decreto n. 21 del 6.03.2020;
3. di dare informazione diffusa a tutto il personale, dipendenti e assegnati del CNR, circa i contenuti del presente provvedimento;
4. di provvedere a tutti gli atti necessari e conseguenti al presente decreto tra cui la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente.

L'Amministratore Unico
Dott. Bernardo Gozzini